

Via degli Aurunci Maestra violenta condannata a un anno e quattro mesi

La sentenza è arrivata al termine del processo con rito abbreviato
L'imputata, ormai in pensione, non era presente in aula
Ganelli a pag. 34



Alunni maltrattati, maestra condannata

IL PROCESSO

Un anno e quattro mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena. Questa la condanna a carico della maestra della scuola Sibilla Aleramo di via degli Aurunci a Latina, riconosciuta colpevole di maltrattamenti nei confronti dei suoi piccoli allievi. Il processo, concluso ieri mattina, si è svolto davanti al giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Latina Giorgia Castriota con rito abbreviato su richiesta della difesa della donna, 63 anni, che non era presente in aula. C'erano invece alcuni genitori dei bambini, che si sono costituiti parte civile nel processo con gli avvocati Francesca Roccatò e Cinzia Passero. L'indagine su quanto accadeva all'interno di quella classe aveva preso il via nel marzo 2019 dopo che alcuni familiari, avendo no-

tato comportamenti anomali nei propri figli come difficoltà a dormire e mani di fronte al viso per proteggersi per un banale rimprovero, avevano presentato una denuncia ai carabinieri. Così i militari dell'Arma, coordinati dalla Procura della Repubblica, avevano effettuato una serie di accertamenti attraverso l'utilizzo di telecamere installate all'interno dell'aula. Le intercettazioni audio e video avevano confermato i timori iniziali immortalando l'insegnante mentre minacciava i bambini, li insultava e in qualche caso li percuoteva. I riscontri avevano fatto scattare da parte del magistrato un provvedimento di sospensione dal servizio per la maestra per la durata di dodici mesi, periodo che è scaduto a marzo di quest'anno e che non è stato necessario rinnovare perché nel frattempo, avendo maturato gli anni necessari, la donna è andata in pensione. Ieri mattina ultima udienza nel corso della quale l'accusa, rappresentata dal pub-

blico ministero Simona Gentile, ha chiesto una condanna a un anno e quattro mesi di carcere mentre la difesa, rappresentata dall'avvocato Leone Zeppieri, ha chiesto la derubricazione del reato da maltrattamenti in abuso dei mezzi di correzione, istanza non accolta. Disposto anche un risarcimento a favore delle parti civili costituite da quantificare in sede civile.

E. Gan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UN ANNO
E QUATTRO MESI
CON PENA SOSPESA
PER LA DONNA
NEL FRATTEMPO
ANDATA IN PENSIONE**



Un fotogramma dai video girati di nascosto nella scuola

